

FONDAZIONE CONTI LYDIA E G.G. MORANDO

ATTENDOLO BOLOGNINI

Via Fratti n.4/6 -25030 Lograto (BS) - C.F. 80010790170-E.mail: fondazionemorando@gmail.com

DELIBERA N 02/2017

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: Nomina Responsabile Prevenzione Corruzione

L'anno DUEMILADICIASETTE addì 23 del mese di Marzo alle ore 21.00 presso la sede della Fondazione.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge è stata per oggi convocata la seduta i Consiglieri di amministrazione.

All'appello risultano:

<i>NOMINATIVO</i>	<i>PRESENTE</i>	<i>NOMINATIVO</i>	<i>PRESENTE</i>
TOMASONI ELIO	SI	MAGONI MARIA TERESA	SI
QUARESMINI ROBERTO	SI	CAPORIZZO ANTONIO	SI
BONARDI GIUSEPPE	SI	ZAMMARCHI PIERANGELO	SI
ZAMMARCHI MAURIZIO	NO		

Assiste all'adunanza il sottoscritto Segretario sig. Lazzaroni Orazio ,il quale provvede alla redazione del presente verbale;

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Sig. Tomasoni Elio dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione." ha introdotto una serie di obblighi in materia di contrasto degli illeciti nella Pubblica Amministrazione, sancendo l'applicazione delle norme anche agli Enti a partecipazione pubblica quale può essere considerata la Fondazione .

Con Delibera ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 sono state, inoltre, approvate le «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici».

Con tale provvedimento l'Autorità ha precisato che "Ai sensi dell'art. 1, co. 60, della legge n. 190 del 2012, dell'art. 11 del d.lgs. n. 33 del 2013 e dell'art. 1, co. 2, lettera c), del d.lgs. n. 39 del 2013, sono tenuti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione anche gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico diversi dalle società, con particolare riguardo agli enti costituiti in forma di "fondazione" o di "associazione" ai sensi del Libro I, Titolo II, capo II, del codice civile."

Tra gli obblighi imposti dalla predetta Legge 190/12 -come precisati dalle citate Linee Guida--

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 7 vi è quello di nominare un soggetto "responsabile per la prevenzione della corruzione" a cui spetta il compito di predisporre le misure organizzative atte a prevenire la corruzione.

Al RPC spetta:--la predisposizione della proposta del programma triennale (adottate poi dall'organo di indirizzo dell'ente) per la trasparenza e l'integrità ai sensi dell'art. 10 Decreto Legislativo 33/2013, nonché le eventuali proposte di modifica e di aggiornamento del programma stesso--la verifica dell'attuazione del Piano--la definizione di procedure appropriate alla selezione e formazione del personale esposto a fenomeni corruttivi.

Il RPC ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 190/2012 art. 1 co. 8, 12 e 14 è chiamato a rispondere, sul piano disciplinare e dirigenziale, in caso di inadempienza dei compiti ad esso spettanti. Si ricorda, inoltre, che il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nel riordinare la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ha stabilito all'art. 43 che ogni amministrazione è tenuta a nominare un responsabile per la trasparenza, dedicato allo svolgimento dei compiti previsti dallo stesso decreto, ed in particolare:

-predisporre il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità e curarne il suo aggiornamento;
-svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

Le citate linee guida ANAC 8/2015 hanno ribadito che anche gli enti di diritto privato in controllo pubblico adottano il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e nominano il Responsabile della trasparenza (RT), di norma coincidente con il Responsabile della prevenzione della corruzione.

Tutto ciò ricordato, si procede alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza, individuato nel Sig. Tomasoni Elio ,Presidente della Fondazione., ritenuto soggetto adeguato sotto ogni profilo, conferendogli tutti i poteri necessari e disponendo che tutto il personale collabori per il proficuo svolgimento di tale incarico e autorizzandolo , fin da ora a scegliere dei collaboratori con contratti gratuiti per lo svolgimento dell'incarico , con autorizzazione , per gli stessi , a visionare tutti gli atti della fondazione e a partecipare a consigli ed assemblee della Stessa .

Per lo svolgimento di detto compito non verrà corrisposto alcun compenso.

Si dispone che i dati relativi alla nomina vengano comunicati nelle forme necessarie ad ANAC.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

TOMASONI ELIO

LAZZARONI ORAZIO

*****_

Per presa visione e approvazione in data _____

- **TOMASONI ELIO** _____
- **QUARESMINI ROBERTO** _____
- **BONARDI GIUSEPPE** _____
- **ZAMMARCHI MAURIZI** _____
- **MAGONI MARIA TERESA** _____
- **CAPORIZZO ANTONIO** _____
- **ZAMMARCHI PIERANGELO** _____

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lograto li'

□ IL SEGRETARIO